

Argomenti di oggi 6.2.2026

- Le istituzioni
- Le fonti: gli atti giuridici dell'Unione
 - Quali sono
 - Come si formano
 - Il diritto di iniziativa
 - Art 17(2) TUE (Commissione)
 - Art 225 TFUE (Parlamento)
 - Art. 11(4) TUE (Cittadini)
 - Rapporti fra UE e Stati membri

Istituzioni dell'Unione europea



Il Parlamento europeo – cosa fa

Legislazione



- Atti legislativi proposti dalla Commissione (insieme al Consiglio)
- Accordi internazionali
- Allargamenti

Supervisione



- Controllo democratico su tutte le istituzioni UE
- Elezione Presidente Commissione e approvazione Commissione
- Approvazione chiusura bilanci dell'Unione europea
- Esame petizioni dei cittadini e indagini
- Discussione della politica monetaria con la BCE
- Interrogazioni alla Commissione e al Consiglio

Bilancio



- Bilancio dell'Unione europea, insieme al Consiglio
- Bilancio di lungo periodo ("quadro finanziario pluriennale")

Il Consiglio

Il Consiglio europeo

Vertice dei Capi di Stato e di governo UE

Il Consiglio dell'Unione Europea

Vertice dei ministri dei governi di ciascun paese dell'UE competenti per la materia in discussione

Il Consiglio europeo – cosa fa e come lavora

Competenze

- Orientamenti generali e priorità politiche (*no legislazione*)
- Politica comune estera e di sicurezza
- Nomina ed elezione di ruoli chiave (es. BCE, Commissione).



Funzionamento

- Convocato e presieduto dal Presidente 4 volte all'anno (più riunioni straordinarie)
- In generale decisioni per consenso (in alcuni casi [unanimità](#) o [maggioranza qualificata](#)).
- Può delegare al Consiglio dell'UE o chiedere proposte alla Commissione



Consiglio dell'Unione europea

Il **Consiglio dell'Unione europea** rappresenta i governi dei paesi dell'UE. È costituito dai ministri di tutti gli Stati membri, che si riuniscono per discutere su questioni pertinenti all'Unione e adottare decisioni in materia di politiche e normative dell'UE. I ministri che si riuniscono variano in base ai temi discussi. Ad esempio, a una riunione riguardante l'inquinamento atmosferico partecipano i ministri dell'ambiente; se invece il tema trattato è la disoccupazione si riuniscono i ministri responsabili dell'occupazione e degli affari sociali.

ALMENO
4
VERTICI
ANNUALI

Consiglio europeo

Il **Consiglio europeo** è formato dai capi di Stato o di governo dei paesi dell'UE, che si riuniscono almeno quattro volte l'anno. Queste riunioni sono spesso denominate «vertici europei». Il Consiglio europeo definisce le principali priorità e gli orientamenti politici generali dell'Unione. Il suo presidente è eletto ogni due anni e mezzo. Il Consiglio europeo non adotta le leggi dell'UE; l'adozione degli atti normativi è infatti di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea.

I leader UE e nazionali partecipano ad un vertice europeo, presieduto dal presidente del Consiglio UE

LO SAPEVATE?

Qui potete seguire i lavori del Consiglio in tutte le lingue dell'UE: [video](https://consilium.europa.eu/it/webcasts), consilium.europa.eu/it/webcasts

MAGGIORANZA SEMPLICE O MAGGIORANZA DOPPIA/QUALIFICATA

27 **Stati membri**
Numero minimo di voti favorevoli necessari per l'adozione:
55 % = 15



MAGGIORANZA SEMPLICE TOTALE =

% **della popolazione**
Numero minimo di voti favorevoli necessari per l'adozione: 65 %

La Commissione



Propone nuove leggi



Gestisce le politiche e
assegna i finanziamenti UE

cosa fa



Assicura il rispetto della
legislazione dell'UE

<https://audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-168665>



Rappresenta l'UE sulla
scena internazionale

La Commissione

Guida politica: [26 commissari](#) sotto la direzione della [presidente della Commissione](#) (Collegio dei Commissari, uno per ciascun paese dell'UE)

Gestione quotidiana delle attività della Commissione è svolta dal suo personale (giuristi, economisti, scienziati ecc.), organizzato in [direzioni generali](#), ciascuna responsabile di uno specifico settore politico.

Le 6 priorità della Commissione per il 2019-2024

European Green Deal

divenire il primo continente a impatto climatico zero

Un'economia al servizio delle persone

Investimenti, crescita, lavoro

Un'Europa pronta per l'era digitale

dotare le persone di competenze inerenti a una nuova generazione di tecnologie.

Promuovere lo stile di vita europeo

L'Europa deve tutelare lo Stato di diritto per difendere la giustizia e i valori fondamentali dell'UE.

Un'Europa più forte nel mondo

I cittadini nel cuore democratico dell'UE

Un nuovo slancio per la democrazia europea

dare più voce ai cittadini europei e proteggere la nostra democrazia

Le 7 priorità della Commissione per il 2024-2029

Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa

Europa continente di crescita economica

Una nuova per la difesa e la sicurezza europee

Essere pronti – management delle crisi

Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Equità sociale, solidarietà e pari opportunità.

Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura

Agricoltura resiliente e competitiva, salvaguardia della biodiversità e adattamento al cambio climatico

Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori

Rafforzare la voce dell'UE nel mondo

Un'Europa globale: fare leva sulla nostra forza e sui nostri partenariati

Concentrarsi sul nostro più ampio vicinato per affrontare le sfide globali e promuovere la pace, i partenariati e la stabilità economica.

Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro

Un bilancio dell'UE moderno e rafforzato e un ambizioso programma di riforme per conseguire i nostri obiettivi.

Gli atti giuridici dell'Unione – Art 288 TFUE

- Per esercitare le competenze dell'Unione, le istituzioni adottano regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri.
- Il regolamento ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.
- La direttiva vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- La decisione è obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei confronti di questi.
- Le raccomandazioni e i pareri non sono vincolanti.

RECEPIMENTO DIRETTIVA

19.6.2018

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L. 156/89

Articolo 3

Recepimento

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 10 marzo 2020. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

Le disposizioni adottate dagli Stati membri contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di tale riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Esse recano altresì un'indicazione da cui risulta che i riferimenti a disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti che recepiscono la direttiva 2010/31/UE o la direttiva 2012/27/UE sono intesi come riferimenti a dette direttive modificate dalla presente direttiva. Le modalità del riferimento e la formulazione dell'indicazione sono stabilite dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni fondamentali di diritto interno che adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

Articolo 4

Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Articolo 5

Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Strasburgo, il 30 maggio 2018

Per il Parlamento europeo

Il presidente

A. TAJANI

Per il Consiglio

Il presidente

L. PAVLOVA

Diritto di iniziativa

- Commissione (esclusivo)
- Parlamento
- Cittadini

Potere di proposta: Commissione

Un atto legislativo dell'Unione può essere adottato solo su proposta della Commissione, salvo che i trattati non dispongano diversamente. Gli altri atti sono adottati su proposta della Commissione se i trattati lo prevedono (art 17(2) TUE)

ART 225 TFUE: PARLAMENTO

- A maggioranza dei membri che lo compongono, il Parlamento europeo può chiedere alla Commissione di presentare adeguate proposte sulle questioni per le quali reputa necessaria l'elaborazione di un atto dell'Unione ai fini dell'attuazione dei trattati. Se la Commissione non presenta una proposta, essa ne comunica le motivazioni al Parlamento europeo

Art. 11(4) TUE: CITTADINI

- Cittadini dell'Unione, in numero di almeno un milione, che abbiano la cittadinanza di un numero significativo di Stati membri, possono prendere l'iniziativa d'invitare la Commissione europea, nell'ambito delle sue attribuzioni, a presentare una proposta appropriata su materie in merito alle quali tali cittadini ritengono necessario un atto giuridico dell'Unione ai fini dell'attuazione dei trattati.
- Le procedure e le condizioni necessarie per la presentazione di una iniziativa dei cittadini sono stabilite conformemente all'articolo 24, primo comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

COME SI FORMANO GLI ATTI GIURIDICI?

- ART 289 TFUE (limitatamente ai par 1 e 2)
- 1. La **procedura legislativa ordinaria** consiste nell'adozione congiunta di un regolamento, di una direttiva o di una decisione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio su proposta della Commissione. Tale procedura è definita all'articolo 294.
- 2. Nei casi specifici previsti dai trattati, l'adozione di un regolamento, di una direttiva o di una decisione da parte del Parlamento europeo con la partecipazione del Consiglio o da parte di quest'ultimo con la partecipazione del Parlamento europeo costituisce una **procedura legislativa speciale**.




Parlamento europeo

**La voce
dei
cittadini**

**La voce degli Stati
membri**

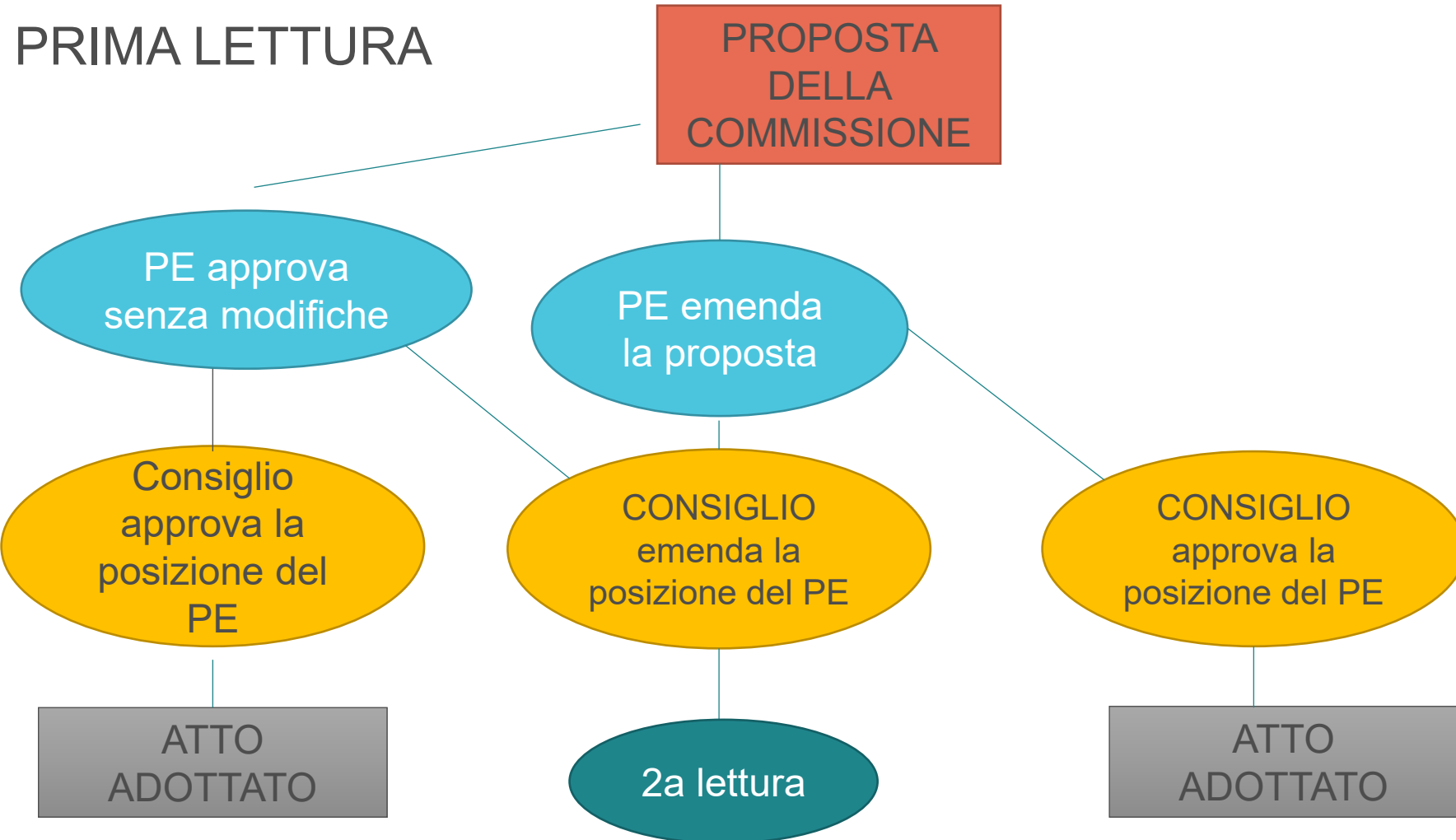

Consiglio
dell'Unione
europea


Commissione
europea

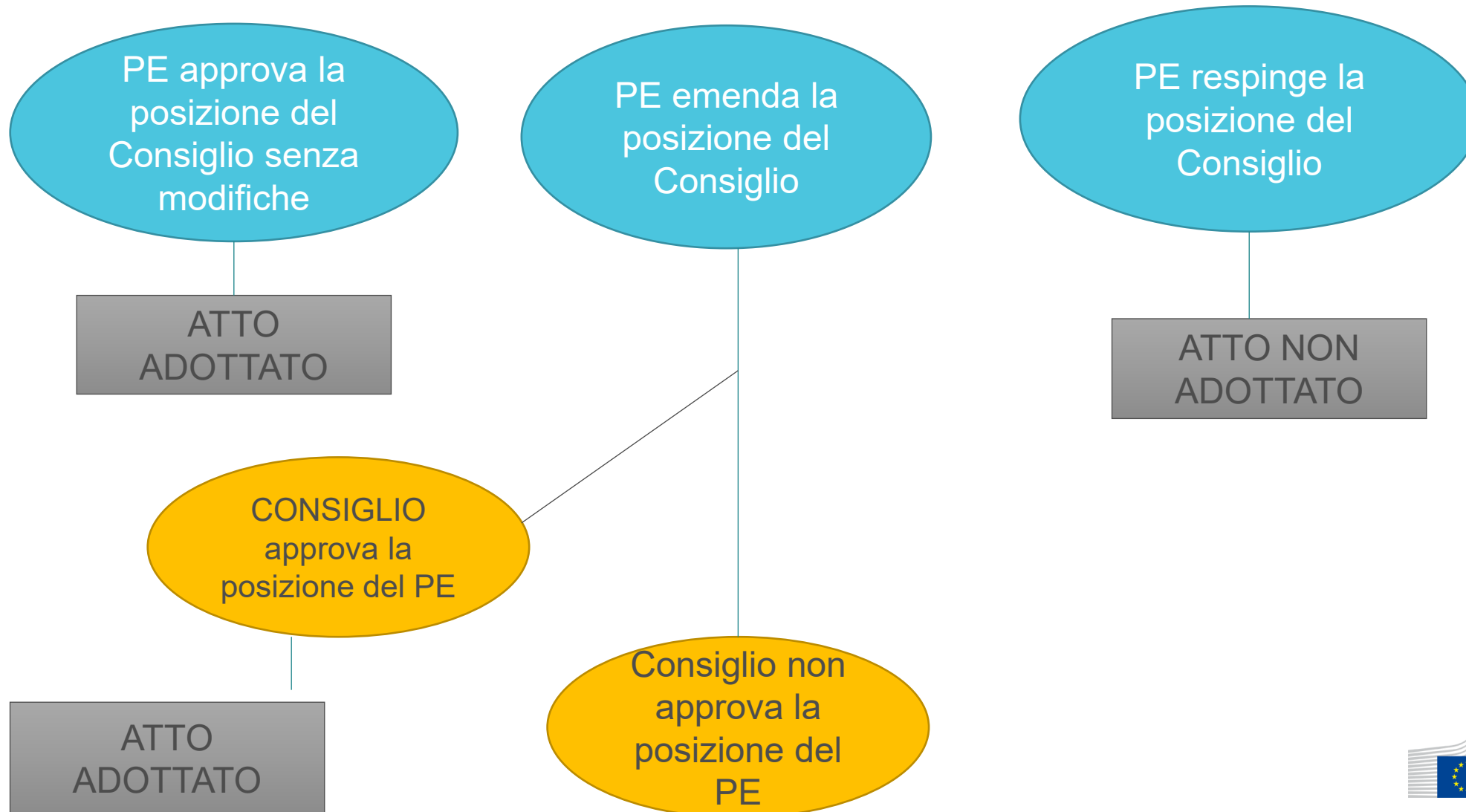
**La voce
dell'UE**

- [Homepage | Iniziativa dei cittadini europei \(europa.eu\)](https://europa.eu)

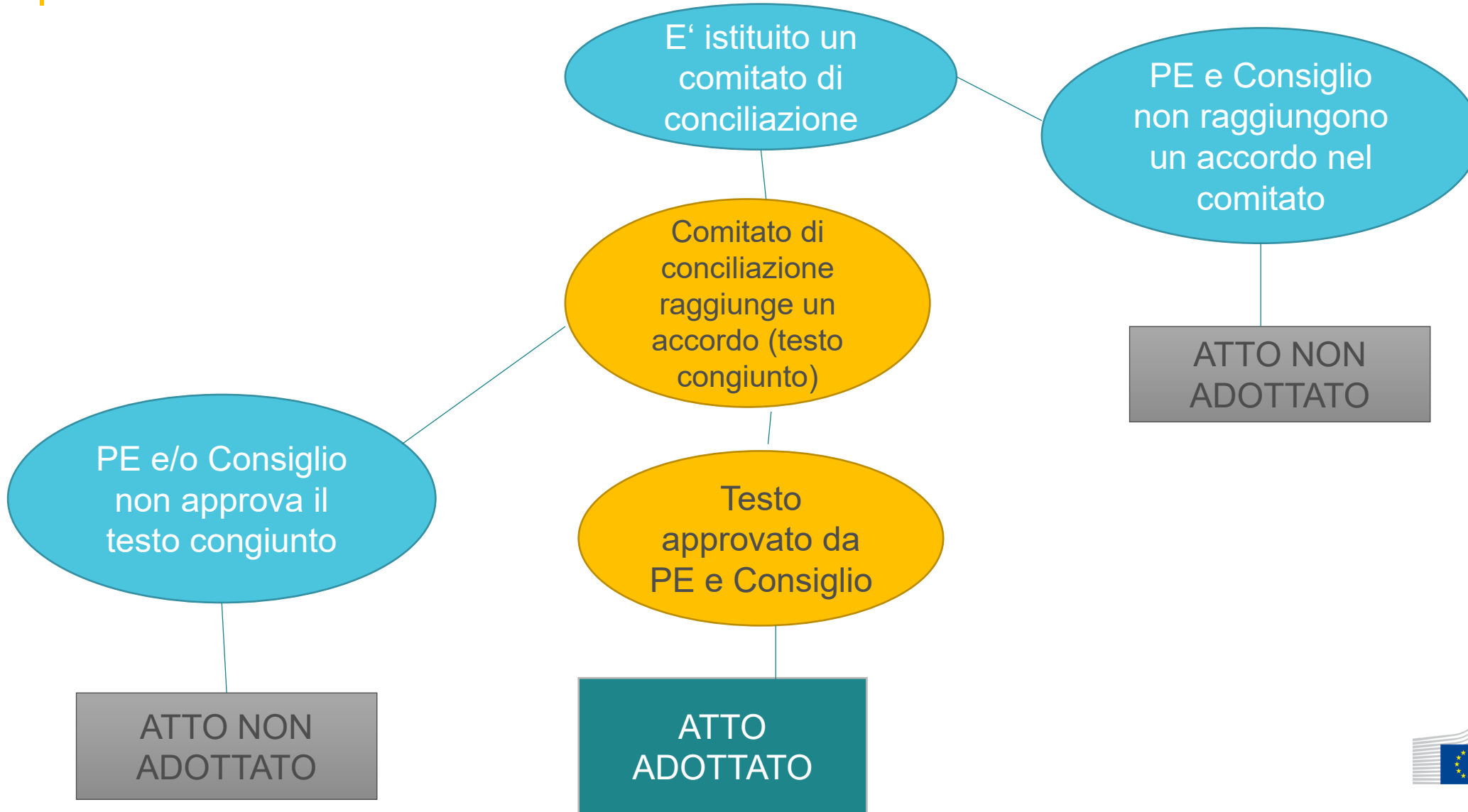
Procedura legislativa ordinaria – Art 294 TFEU



SECONDA LETTURA



TERZA LETTURA



Diritto internazionale

Enforcement: consensuale

Diritto Unione Europea

Enforcement: coercitivo

I RAPPORTI FRA UE E GLI STATI MEMBRI

- ARTICOLO 7 UE
- ARTICOLI 258/260 TFUE
- BILANCIO

ARTICOLI DEL TFUE

258

259

260

ART 258

- La Commissione, quando reputi che uno Stato membro abbia mancato a uno degli obblighi a lui incombenti in virtù dei trattati, emette un parere motivato al riguardo, dopo aver posto lo Stato in condizioni di presentare le sue osservazioni.
- Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale parere nel termine fissato dalla Commissione, questa può adire la Corte di giustizia dell'Unione europea.

ART 260

- 1. Quando la Corte di giustizia dell'Unione europea riconosca che uno Stato membro ha mancato ad uno degli obblighi ad esso incombenti in virtù dei trattati, tale Stato è tenuto a prendere i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza della Corte comporta.
- 2. Se ritiene che lo Stato membro in questione non abbia preso le misure che l'esecuzione della sentenza della Corte comporta, la Commissione, dopo aver posto tale Stato in condizione di presentare osservazioni, può adire la Corte. Essa precisa l'importo della somma forfettaria o della penalità, da versare da parte dello Stato membro in questione, che essa consideri adeguato alle circostanze.
- La Corte, qualora riconosca che lo Stato membro in questione non si è conformato alla sentenza da essa pronunciata, può comminargli il pagamento di una somma forfettaria o di una penalità.

ART 260

- 3. La Commissione, quando propone ricorso dinanzi alla Corte in virtù dell'articolo 258 ritenendo che lo Stato membro interessato non abbia adempiuto all'obbligo di comunicare le misure di attuazione di una direttiva adottata secondo una procedura legislativa, può, se lo ritiene opportuno,
- indicare l'importo della somma forfettaria o della penalità da versare da parte di tale Stato che essa consideri adeguato alle circostanze.
- Se la Corte constata l'inadempimento, può comminare allo Stato membro in questione il pagamento di una somma forfettaria o di una penalità entro i limiti dell'importo indicato dalla Commissione. Il pagamento è esigibile alla data fissata dalla Corte nella sentenza.

ART 259

- Ciascuno degli Stati membri può adire la Corte di giustizia dell'Unione europea quando reputi che un altro Stato membro ha mancato a uno degli obblighi a lui incombenti in virtù dei trattati.
- Uno Stato membro, prima di proporre contro un altro Stato membro un ricorso fondato su una pretesa violazione degli obblighi che a quest'ultimo incombono in virtù dei trattati, deve rivolgersi alla Commissione.
- La Commissione emette un parere motivato dopo che gli Stati interessati siano posti in condizione di presentare in contraddittorio le loro osservazioni scritte e orali.

PROCEDURA INFRAZIONE

- Lettera di messa in mora
- Parere motivato
- Ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE
- Sentenza
- Possibile nuova procedura per inadempimento alla sentenza => sanzioni monetarie

Art 260 TFUE

- Primo caso: 4.7.2000, Grecia condannata a pagare 20.000€ per giorno di ritardo nell'attuazione dei provvedimenti necessari per adeguarsi ad una sentenza del 1992 che aveva accertato la violazione di norme sulla gestione dei rifiuti
- Secondo caso: Spagna, 25.11.2003, 624.150€ per anno per punto percentuale di zone di balneazione inquinate (da verificare ogni anno)

Sentenze art. 260

- Circa la metà riguardano l'ambiente

E l'Italia?

Discariche illegali di rifiuti

- Prima sentenza: 26 aprile 2007 (C-2005/135)
- Seconda sentenza: 2 dicembre 2014 (C-2013/196)

⇒ Somma forfettaria 40 milioni €

⇒ Dal giorno della sentenza, penalità semestrale dipendente dal numero di discariche illegali.

⇒ 42.800.000 euro a semestre meno 400.000 per ogni discarica di rifiuti pericolosi messa a norma e 200.000 per ogni altra discarica messa a norma

Somme richieste (e pagate)

- 24.2.2015 somma forfettaria 40 milioni €

Ad oggi: 9 pagamenti - situazione fino al 2019:

- 24.8.2015: 39.800.000€ (restavano 185 discariche abusive), 8.2.2016: 33.400.000€ (restavano 155 discariche)
- 14.9.2016: 27.800.000€ (rest 133) , 18.4.2017: 21.400.000€ (rest 102)
- 1.9.2017: 16.000.000€ (rest 77) ; 9.3.2018: 14.200.000€ (68 rest)
- 19.10.2018: 11.600.000€ (rest 55) ; 11.4.2019: 10.200.000€ (rest 48)
- 19.11.2019: 9.600.000€ (rest 45) ; 11.6.2020: 8.600.000€ (rest 40)
- 11.2.2021: 7.200.000 (rest 33); 7.10.2021: 6.800.000 (rest 31)
- 9.2.2022: 6.200.000 (rest 29); 9.6.2022: 5.000.000 (rest 23)
- 1.3.2023: 4.000.000 (rest 18); 20.11.2023 EUR 3 600 000 (rest 16)
- 24.6.2024 EUR 2 600 000 (rest 11), 5.12.2024 EUR 2 000 000 (rest 8)

TOTALE FINO 12/2024 270 milioni di €

Trattamento acque reflue urbane

- Prima sentenza: 19 luglio 2012 (C-2010/565)
- Sentenza Art 260: 31 maggio 2018 (C-2017/251)
- Violazione accertata per 74 agglomerati urbani

- Penalità di 30.112.500€ per semestre a partire dal 19.7.2012 (data prima sentenza) – con sistema degressivo dipendente dal numero di abitanti serviti da impianti a norma
- Somma forfettaria 25 milioni €

Somme richieste (e pagate)

- Somma forfettaria 25 milioni € pagata 6.8.18
- Semestre giu-nov 2018: 27.961.179€ pagati 2.4.19
- Semestre dic 2018-mag 2019: 24.254.356 € pagati 21.11.2019
- Semestre giu-nov 2019: 43.812.35
(sospensione per covid)
- 20.7.2021: 22.710.295 € ; 17.3.2023: 22.703.525€
- 6.5.24EUR: 22 562 033€; 19.07.2024: 22 562 033€.
- 20.12.24: 22 562 033€ ; 7.5.2025: 22 562 033€.

(L'Italia ha annunciato che assicurerà la conformità nel 2028)

Rifiuti in Campania

- Prima sentenza 4.3.2010 (C-2008/297)
- Seconda sentenza 16.7.2015 (C- 2013/653)
- Somma forfettaria 20 milioni €
- Penalità di mora: 120.000 € per giorno di ritardo fino all'adeguamento completo alla sentenza (discariche, inceneritori, impianti di compostaggio)

Somme richieste (e pagate)

- Somma forfettaria 25 milioni € pagata sett 2015
- Semestre 7/2015-1/2016 : 22.200.000€ ; Semestre 1/2016-7/2016: 21.840.000€ ; Semestre 7/2016-1/2017: 22.080.000€ ; Semestre 1/2017-7/2017: 21.720.000€
- Semestre 7/2017-1/2018: 22.080.000€; Semestre 1/2018-7/2018: 21.720.000€, Semestre 7/2018-1/2019: 22.080.000€ ; Semestre 1/2019-7/2019: 21.720.000€
- Semestre 7/2019-1/2020: 22.080.000€ ; Semestre 1/2020-7/2020: 21.840.000€ ; Semestre 7/2020-1/2021: 22.080.000€ ; Semestre 1/2021 – 7/2021: 20.400.000€
- Semestre 7/2021-1/2022: 14.720.00€ (progressi su una parte dei rifiuti, la somma giornaliera scende a 80.000)
- Semestre 1/2022-7/2022 14.480.000€
- Semestre 7/2022 -1/2023 14.720 000€.

=> Di fatto ci sono stati pochi progressi dal 2015 al 2023 e tuttora la situazione non è ancora risolta

Come si originano le procedure di infrazione?

- D'ufficio
- Petizioni PE o interrogazioni
- Reclami dei cittadini (apposito formulario)